

L'immaginazione è fonte viva di forme originali,
e principio dell'infinita fecondità del pensiero.

Nell'uomo **l'immaginazione**

ha come supporto un'anima immaginativa, uno *spiritus phantasticus*

Gianni Rodari ci invita a mettere in moto **l'immaginazione**:

[...] in principio era l'opposizione. È dello stesso parere anche Paul Klee quando scrive, nella sua *Teoria della forma e della figurazione* che «il concetto è impossibile senza il suo opposto. Non esistono concetti a sé stanti, ma di regola sono "binomi di concetti"». [...] Una storia può nascere solo da un "binomio fantastico" [...]. Occorre una certa distanza tra le due parole, occorre che l'una sia sufficientemente estranea all'altra, e il loro accostamento discretamente insolito, perché **l'immaginazione** sia costretta a mettersi in moto per istituire un insieme (fantastico) in cui i due elementi estranei possano convivere.

Gianni Rodari, *Grammatica della Fantasia*, Einaudi, Torino 1973.

E Italo Calvino propone una pedagogia dell' **immaginazione**:

[...] una pedagogia dell' **immaginazione** che abitui a controllare la propria visione interiore senza soffocarla e senza, d'altra parte, lasciarla cadere in un confuso, labile fantasticare, ma permettendo che le immagini si cristallizzino in una forma ben definita, memorabile, autosufficiente, icastica.

Italo Calvino, *Lezioni americane*, IV Lezione: *Visibilità*, Einaudi, Torino 2017.

J. Starobinski ci ricorda:

Secondo Giordano Bruno [...] **l'immaginazione** non è più uno dei sensi interni, ma designa *l'insieme dei sensi interni*; non è soltanto mimetica e combinatoria, ma è il principio del giudizio applicato al *particolare*, è fonte viva di forme originali, e principio dell'infinita fecondità del pensiero: *sinus inexplebilis formarum et specierum*. Nell'uomo **l'immaginazione** ha come supporto un'anima immaginativa, uno *spiritus phantasticus* [...].

J. Starobinski, *L'occhio vivente*, Einaudi, 1975, pp. 286-87).

